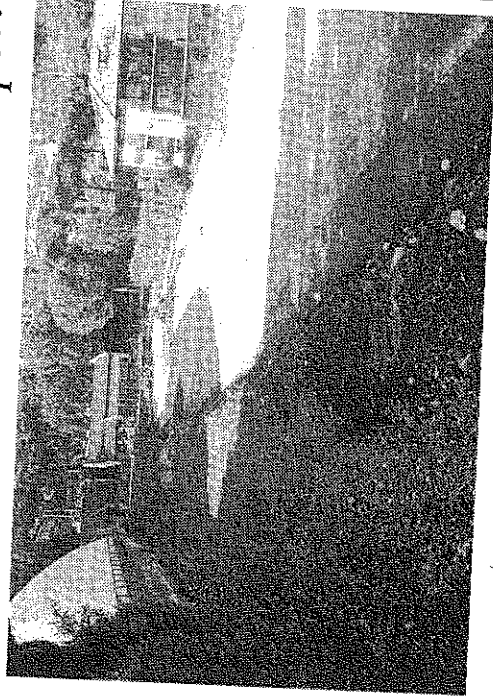


per tre anni, con opzione di rinnovo per i successivi tre, stabilendo un contributo

che indica la strada agli altri partner istituzionali. Speriamo di avere entro giugno anche tutte le altre delibere».

Monte Porzio, la prima pietra fu posata nel maggio del 2009 Lavori lenti al campo In ritardo la costruzione del palazzetto dello sport

MONTE PORZIO - Domenica 16 alle 18 play off per la serie B al centro sportivo E. Majorana: Monteporzio Sharks contro Veroli. Ma la notizia non è solo sportiva. Il problema è il ritardo nella costruzione del Palazzetto dello Sport che dovrebbe ospitare oltre alle altre attività sportive anche la pallavolo. «Incrociamo le dita», dichiara Antonio Varacalli, consigliere con delega allo Sport - se dovessimo passare abbiamo veramente bisogno di uno spazio adeguato al livello del campionato nazionale di serie B». La prima pietra del nuovo Palazzetto dello Sport fu messa, a maggio 2009, dal Presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti, insieme al Sindaco Roberto Buglia, a Patrizia Prestipino Assessore allo Sport della Provincia di Roma e a Sergio Urtili, consigliere provinciale. I lavori della costruzione sono stati finanziati dalla Provincia. Ma dopo la posa della prima pietra, è passato un anno, l'opera è ferma. Varacalli lo spiega così: «Mi sono incontrato con l'Assessore Provinciale Prestipino per sollecitare i lavori del Palazzetto e ho fatto presente l'ur-



gente necessità dell'inizio lavori». Sembra che problemi di carattere tecnico abbiano finora impedito che essi potessero iniziare. «L'amministrazione aveva anche fatto presente - dichiara Varacalli - della necessità di modifiche progettuali per renderlo più fruibile. Ci è stato risposto che questo avrebbe allungato i tempi. Quindi abbiamo ritirato le proposte ma ancora tutto è fermo». Ora tocca alla pallavolo monteporziana farsi onore sul campo, sperando che una vittoria faccia da traino alla costruzione urgente del Palazzetto.

Terenzio Lodadio

ferrata, Frascati, Monte Compatri, che hanno già posto l'argomento all'ordine del giorno dei prossimi consigli comunali. «Con l'attuazione del Parco di Tuscolo

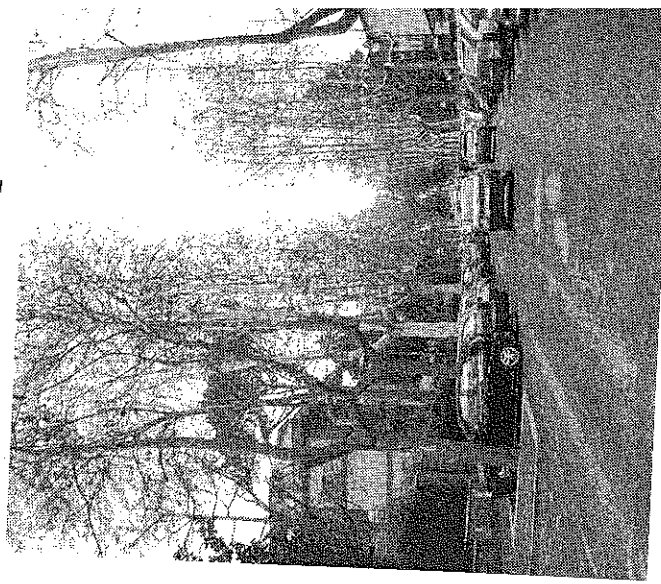
nei siti archeologici, non solo la, ma anche soprattutto pensano il nesso più importante Capitale».

Marist

Grottaferrata, nella lettera della cittadina utili suggerimenti In bici nel traffico La segnalazione: non ci sono spazi ad

GROTTAFERRATA

«Vorrei andare in bici per le strade del mio paese, ma il problema è che sono letteralmente terrorizzata, ho paura di cadere. Abito a Grottaferrata e purtroppo le strade da queste parti sono trafficate e molto pericolose». È questo lo sfogo di una ragazza di Grottaferrata, che ci ha scritto per denunciare un fatto fin troppo trascurato. Una segnalazione che merita attenzione, perché aiuta a capire i disagi di una piccola parte di comunità che vorrebbe fare delle cose e non può farle da anni. Come ad esempio andare in bicicletta. Grottaferrata, in questo senso, è un paese impraticabile. «Le uniche ore in cui si può pedalare piuttosto tranquillamente - ci dice la cittadina - sono individuabili durante la domenica, quando la maggior parte delle persone non lavora. Altrimenti, nei giorni feriali, diventa impossibile. Le vie principali di Grottaferrata sono sempre un groviglio di auto, l'inquinamento fatto normale ed è assolutamente pericoloso circolare. Oltre tutto nessuno ha rispetto per la tua cultura. Spesse volte mi sono ritrovata ad



essere insultata perché "ingombravo" la strada con la mia bici». Grottaferrata, come noto, non ha un percorso ciclabile. Con l'attuale struttura stradale è difficile anche pensarci. «Sarebbe bello sfruttare - scrive ancora la ragazza - la zona intorno alla sezione di territorio che comprende il Vallone, l'Abbazia, Via del Grottino o Viale San Nilo. Ma è solo un'idea. Ci vorrebbe un'attenzione ed un'analisi».

si del territorio per venire incontro esigenze di chi, sottoscritta, ama e non può farlo in cui abita». Umento, quello del ciclabili, poco tra tutti i castelli ro che invece, come o sfogo di questa dei pedali, forse rebbe di essere con maggiore responsabilità.